

Comune di MONTALDO TORINESE

***NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2019-2021***

Premessa

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

Nel formulare le previsioni triennali si è adottato un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

Criteri di valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- IMU e TASI – gettito applicato calcolando le aliquote d'imposta deliberate dalla Giunta Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF – applicata entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, confermando l'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.), istituita con D.Lgs. 28.9.1998, n. 360;
- Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni applicando le aliquote deliberate dalla Giunta Comunale e in base al gettito dell'ultimo esercizio disponibile;
- Fondo di solidarietà – pari all'ammontare delle spettanze 2018 ;
 - a) Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 - b) Fondo di solidarietà;
 - c) Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale IRPE;
 - d) Trasferimento compensativo IMU (c.d. Immobili merce art. 3 D.L. 102/13 e D.M. 20/06/2014: €
 - e) Trasferimento compensativo IMU coltivatori diretti e esenzione fabb. Rurali (Art. 1 c. 707/708. 711, l.147/2013;
 - f) Trasferimento compensativo IMU Immobili ad uso produttivo (Art. 1, c. 21 L.208/15);
 - g) Contributo in conto interessi su operazioni di indebitamento (art. 1, comma 540, legge 190/2014);
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura spettante nell'anno 2018;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 2018 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Proventi COSAP – sulla base dell'ultimo anno tenuto conto della tendenza evidenziata nell'ultimo triennio;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

-

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2018;

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato degli immobili indicati nel piano delle alienazioni.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti;

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

ENTRATE	
	COMPETENZA
	ANNO DI
	RIFERIMENTO
	DEL BILANCIO
	2019
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	32.003,61
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità'</i>	
<i>(DL 35/2013 e successive modifiche</i>	
Fondo pluriennale vincolato	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	419.631,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	54.616,64
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	50.780,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	67.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	188.250,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	812.781,33

SPESE	
	COMPETENZA
	ANNO DI
	RIFERIMENTO
	DEL BILANCIO
	2019
Disavanzo di amministrazione	
Titolo 1 - Spese correnti	536.422,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	67.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	20.609,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e	188.250,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	812.781,33

Equilibri di bilancio

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Equilibrio corrente

ENTRATA		2019	2020	2021
TITOLO I – Entrata di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	419.631,08	419.631,08	419.631,08
TITOLO II – Trasferimenti correnti	+	54.616,64	54.616,64	54.616,64
TITOLO III – Entrate extratributarie	+	50.780,00	50.780,00	50.780,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	+			
Entrate correnti che finanziano spese d'investimento	-			
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+			
A) Totale entrate correnti		525.027,72	525.027,72	525.027,72
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	+	32.003,61	0	0
Totale entrate		557.031,33	525.027,72	525.027,72
SPESA		2019	2020	2021
– Spese correnti e Rimborso di Prestiti	+	557.031,33	525.027,72	525.027,72

Equilibrio investimenti

ENTRATA		2019	2020	2021
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	+	67.500,00	1.850,00	1.850,00
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie	+	0	0	0
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti	+	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale	+	0	0	0
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	+	0	0	0
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	+	0	0	0
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-	0	0	0
A) Totale entrate conto capitale		67.500,00	1.850,00	1.850,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	0	0	0
Totale entrate		67.500,00	1.850,00	1.850,00
SPESA		2019	2020	2021
TITOLO II – Spese in conto capitale	+	67.500,00	1.850,00	1.850,00
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie	+	0	0	0
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento	+	0	0	0
B9 Totale spese titoli II e III		67.500,00	1.850,00	1.850,00
Totale spese		67.500,00	1.850,00	1.850,00

Equilibrio anticipazioni

	2019	2020	2021
TITOLO VII – anticipazioni da istituto tesoriere0.....0.....	...0.....

	2019	2020	2021
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	00.....0.....

Servizi conto terzi

	2019	2020	2021
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	188.250,00	188.250,00	188.250,00

	2019	2020	2021
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	188.250,00	188.250,00	188.250,00

Gli equilibri di cassa

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2019 pari ad € 583.938,72;

La stima degli incassi per l'annualità 2019 è strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti;

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti;

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad € 460.793,48.

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2018 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

.....

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nelle singole tabelle e per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Spese di investimento

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il i lavori pubblici programmati.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2018.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato immobiliare.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti oltre alle richieste pervenute.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi (oppure concedibili) in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Indebitamento

Il bilancio triennale 2019/2021 non prevede ricorso ad indebitamento per il finanziamento di spese in conto capitale.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019-2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL**;

Enti ed organismi strumentali

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI – Servizi Socio Assistenziali

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI – Servizi di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.

.....
I bilanci consuntivi degli enti strumentali sono consultabili sul sito internet dell'Ente, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Il Responsabile Finanziario
(Bechis Rosa Angela)